



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## ***PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE UNITÀ DA DIPORTO***

Approdo Turistico di La Marina di Costa Corallina



***In conformità al Decreto Legislativo 182/2003***

Redatto dalla società [La Marina di Costa Corallina S.r.l.](#)



Capitaneria di Porto di Olbia



La Marina di Costa Corallina S.r.l.



<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
1.1. Premesse generali.....	5
1.2. Obiettivi del Piano.....	6
1.3. Definizioni.....	6
<b>2. ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE .....</b>	<b>8</b>
2.1. Dati generali dell'organizzazione .....	8
2.2. Inquadramento territoriale del sito .....	9
2.3. Attività del Approdo Turistico da diApprodo Turistico.....	9
<b>3. I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO BIENNIO .....</b>	<b>10</b>
3.1. I rifiuti prodotti dal naviglio da diporto .....	10
<b>4. ANALISI DELLE ESIGENZE .....</b>	<b>14</b>
4.1. Considerazioni preliminari .....	14
4.2. Descrizione e caratteristiche degli impianti di raccolta.....	14
4.2.1. Rifiuti solidi.....	14
4.3. Le isole ecologiche per oli esausti e rifiuti al piombo .....	15
<b>5. ATTUAZIONE DEL PIANO .....</b>	<b>16</b>
5.1. Soggetti responsabili .....	16
<b>6. REGISTRAZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI.....</b>	<b>17</b>
7.1. Premessa.....	17
7.2. Gestione di rifiuti garbage .....	18
<b>8. AUTORIZZAZIONI VARIE E FORMULARI .....</b>	<b>18</b>
<b>9. SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO .....</b>	<b>19</b>
9.1. All'ormeggio nel Approdo Turistico .....	19
9.1.1. Conferimento a terra dei rifiuti.....	19
9.2. Attività di coordinamento .....	19
<b>10. PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI INADEGUATEZZE RILEVATE NEGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA..</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 1 - SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI.....</b>	<b>21</b>





<b>ALLEGATO 2 STRALCIO PLANIMETRICO DELL'APPRODO TURISTICO</b>	<b>....22</b>
<b>ALLEGATO 3</b>	<b>.....22</b>
<b>Allegato 4</b>	<b>.....25</b>
<b>Allegato 5</b>	<b>.....26</b>
<b>ALLEGATO "6" SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI</b>	<b>.....27</b>





## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione Internazionale MARPOL 73/78;
- Legge n. 39 del 1 marzo 2002, in particolare l'art. 32 e l'allegato B, che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della Direttiva CE n. 2000/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;
- Decreto Legislativo n. 182 del 24.06.2003 recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";
- Legge n. 47 del 27 febbraio 2004, art. 10 bis, che differisce l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 2 del D.lgs n. 182/2003;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2004/1825, del 9 marzo 2004 recante "Chiarimenti ed applicazione delle modifiche introdotte con la Legge n. 47/2004".
- Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo n. 4 del 16.01.2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006";
- Decreto del Ministero della Difesa del 19 marzo 2008 recante "Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi militari da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli appositi impianti portuali, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182";
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 01.07.2009. "Recepimento della direttiva 2007/71CE, recante modifica dell'allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico".





## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Premesse generali

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per l'Approdo Turistico di Marina di La Marina di Costa Corallina è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182.

Dopo la definitiva adozione, d'intesa con l'Amministrazione regionale, con ordinanza che costituisce piano di raccolta ai sensi del comma 4 del citato art. 5 si attiveranno le procedure per la formale adozione del regolamento locale.

Il piano sarà aggiornato ogni tre anni, comunque, ogni qual volta si presentino significativi cambiamenti nella gestione del Approdo Turistico.

Il principio fondamentale a cui si ispira il piano è desumibile dall'art. 7 del Decreto, laddove è prescritto l'obbligo a carico del comandante della nave di "... conferire i rifiuti prodotti... all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il Approdo Turistico.". Questa disposizione implica il necessario rilascio da parte della nave al concessionario del servizio di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui ai punti c) e d) del comma 1 dell'art. 2 del citato Decreto Legislativo, in prospettiva di una "bonifica integrale" della nave prima che intraprenda una nuova navigazione e ciò nell'interesse generale ad una maggior tutela dell'ambiente marino.

Uniche eccezioni possibili a tale obbligo sono:

- a) esenzione per le navi " in servizio di linea con scali frequenti e regolari", in base al combinato disposto degli artt. 6 comma 4, e 7 commi 1 e 9 del Decreto;
- b) deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell'Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 7 comma 2 del Decreto.

Si precisa, inoltre, che il Decreto Interministeriale 17.11.2005 n. 269 ha stabilito le procedure semplificate per le attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, quali acque di zavorra venute a contatto con il carico, acque di lavaggio, residuo del carico delle navi costituiti da prodotti chimici soggetti alla convenzione MARPOL - acque di sentina delle imbarcazioni.





## 1.2. Obiettivi del Piano

L'attuazione del presente piano, tenuto conto di quanto evidenziato in premesse, è preordinata ad assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. **fornitura** di un servizio completo alle navi, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti assimilati agli urbani, speciali e pericolosi di ogni genere e tipo, sia solidi che liquidi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- b. **organizzazione** di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- c. **attuazione** della raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo agli obiettivi indicati nel Regolamento del Comune di Olbia;
- d. **approntamento** di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio;

## 1.3. Definizioni

Ai fini del presente piano, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152/06 si intende per:

**rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi; sono in ogni caso rifiuti, al fine del presente piano, i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui di carico;

**rifiuti prodotti dalla nave**: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;

**residui del carico**: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slops) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico - scarico e fuoriuscite;





**nave:** unità di qualsiasi tipo che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;

**ditta concessionaria del servizio di raccolta:** la ditta che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti provenienti da bordo delle navi;

**porto:** un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;

**gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura

**impianto portuale di raccolta:** qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del Approdo Turistico dove, prima del loro avvio a recupero o allo smaltimento, possano essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;

**raccolta:** operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto *a bordo delle navi o nei contenitori o luoghi adibiti*;

**raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;

**deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, alle specifiche condizioni previste dall'art. 183 lett. m (D.Lgs. 152/06);

**stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni dimessa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

**smaltimento:** le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06;

**sterilizzazione:** processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE; la sterilizzazione che precede lo smaltimento in discarica, deve garantire l'abbattimento della carica microbica secondo le modalità tecniche di cui all'art. 3 comma 4 del D.I. 22 maggio 2001;

**peschereccio:** qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi





**produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;

**detentore:** il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

**MARPOL 73/78:** Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi stipulata a Londra il 2 novembre 1973, come modificata dal protocollo del 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29 settembre 1980 n.662.

## 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE

### 2.1. Dati generali dell'organizzazione

L'organizzazione è l'approdo turistico di Marina di La Marina di Costa Corallina in cui avvengono le attività di noleggio posti barca.

Viene riportata "una scheda anagrafica" contenente i principali dati di interesse dell'organizzazione.

<b>Ragione Società</b>	La Marina di Costa Corallina Navigando srl
<b>Denominazione organizzazione</b>	Approdo Turistico di Costa Corallina
<b>Dati generali dell'organizzazione</b>	Noleggio posti barca, fornitura di servizi alle imbarcazioni, (acqua, energia elettrica, raccolta rifiuti )
<b>Località</b>	Costa Corallina – S.S. 125 km 304
<b>Comune</b>	Olbia
<b>Provincia</b>	Olbia Tempio Pausania
<b>CAP</b>	07026
<b>Numero telefonico</b>	0789 / 36176
<b>Numero di fax</b>	0789 / 386020
<b>Email</b>	info@spurlatta.it
<b>Web site</b>	http://www.spurlatta.it/
<b>Numero di addetti</b>	1 più 3 stagionali
<b>Datore di lavoro</b>	Sergio Pablo Gavazzi (Amministratore Unico La Marina di Costa Corallina S.r.l.)

<b>Tipico orario di lavoro</b>	L'orario varia a seconda della mansione svolta
<b>Totale area del sito</b>	7.129 m <sup>2</sup> specchi acquei in aree demaniali 4.347 m <sup>2</sup> aree demaniali a terra 11.476 m <sup>2</sup> superficie totale







La società La Marina di Costa Corallina S.r.l. è titolare della concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Olbia (n° 03/2001), per mantenere e gestire l'Approdo Turistico di La Marina di Costa Corallina.

Pertanto, le tipologie di traffico che caratterizzano ordinariamente l'Approdo Turistico sono le seguenti:

- n. 137 unità da diporto prevalentemente nel periodo estivo costituite soprattutto da piccoli scafi e gommoni

## **2.2. Inquadramento territoriale del sito**

La Marina di Costa Corallina è ubicato nella costa Sud del comune di Olbia lungo la strada statale 125 Orientale Sarda al km 304, centralmente nel golfo tra Capo Ceraso e Coda Cavallo.

La viabilità è costituita unicamente dalla strada privata del villaggio Costa Corallina, da cui si ha attualmente un unico accesso a La Marina di Costa Corallina.

## **2.3. Attività dell' Approdo Turistico**

L'attività principale svolta da La Marina di Costa Corallina S.r.l. è quella di gestire e mantenere i posti barca che sono in totale 137.

Altre attività correlate alla gestione dei posti barca svolte dal Marina di La Marina di Costa Corallina sono quelle di:

1. attracco e supporto alle manovre all'interno del Approdo Turistico;
2. sorveglianza delle imbarcazioni e natanti;
3. manutenzione e controllo dei servizi del Approdo Turistico:
  - rete idrica,
  - impianti elettrici,
  - sistema antincendio,
  - sistema delle acque di sentina delle imbarcazioni.





### 3. I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO BIENNIO

#### 3.1. Premessa

Per rendere più agevole la valutazione del fabbisogno degli impianti e dei servizi è indispensabile calcolare la "domanda" globale derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni sulla base dell'erogazione dei servizi prestati negli ultimi anni e alla luce delle prospettive stimate di traffico dei prossimi anni.

#### 3.2. I rifiuti prodotti dal naviglio da diporto

Per quanto riguarda i rifiuti di natura *garbage* non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che La Marina di La Marina di Costa Corallina si è servita per le proprie esigenze dei cassonetti installati dal servizio del Consorzio di Costa Corallina di ritiro dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda gli oli usati, le batterie esauste, vengono smaltiti attraverso i contenitori ed è in corso di istruzione l'installazione per l'isola ecologica. La valutazione del fabbisogno presuppone e richiede una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) del Decreto in premessa citato che ordinariamente scalano presso La Marina di Costa Corallina o che normalmente sono stanziali nel Approdo Turistico, nel caso specifico imbarcazioni da diporto.

Presso gli uffici è ubicato l'**unico punto di raccolta degli oli usati e batterie esauste** presente nell'Approdo Turistico di La Marina di Costa Corallina (foto 1)





(foto 1)

Il servizio è svolto a beneficio delle unità da diporto, al cui ritiro provvede periodicamente l'impresa mandataria del **COOU** (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e **COBAT**



I rifiuti raccolti vengono avviati a recupero/smaltimento periodicamente dalla stessa ditta presso impianti autorizzati.

Nell'ultimo triennio sono stati registrati i seguenti quantitativi per le tipologie di rifiuti raccolti dalla ditta incaricata:

Codice CER		2006	2007	2008
13.02.05*	<b>Oli esausti (Kg)</b>	185,00	200,00	220,00
16.01.07	<b>Filtri</b>	45,00	40,00	50,00
15.01.04*	<b>Imballaggi metallici</b>	20,00	27,00	33,00

Sulla base invece della tipologia dei rifiuti prodotti, si possono articolare come segue le esigenze ecologiche delle navi.

Occorre innanzitutto precisare che i rifiuti prodotti dalle navi sono classificati dalla MARPOL 73/78 rispettivamente in:

oil (Annesso I) rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne, residui dei carichi), residui oleosi di macchina (acque di sentina, morchie etc.);

noxious liquid substances (Annesso II) sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne;

harmful substances (Annesso III) sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico;

sewage (Annesso IV) acque nere;

garbage (Annesso V);

Il garbage a sua volta si divide in 6 categorie:

1. plastica;
2. materiale di imballaggio, tessuti;
3. triturati di carta, di stracci, di vetro, di metallo, di bottiglie, di terracotta;
4. prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, terracotta;





5. rifiuti alimentari;
6. cenere proveniente da inceneritore.

Qualora i rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri siano ritirati da navi provenienti da Paesi extra – U.E., essi verranno smaltiti in impianti di incenerimento o, qualora non sia possibile la distruzione degli stessi in territorio regionale, verranno smaltiti in discarica, previa sterilizzazione ai sensi del D.I. 22 maggio 2001.

Si precisa che il Decreto Interministeriale 17.11.2005 n. 269 ha stabilito le procedure semplificate per le attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, quali acque di zavorra venute a contatto con il carico, acque di lavaggio, residuo del carico delle navi costituiti da prodotti chimici soggetti alla convenzione MARPOL - acque di sentina delle navi.

Tenuto conto che l'Approdo Turistico di La Marina di Costa Corallina non è interessato da navi chimichiere, né da navi cisterna e quindi non è necessario prevedere impianti di ricezione per le sostanze nocive di cui agli Annessi II e III alla Marpol 73/78, né di acque di lavaggio delle cisterne o residui del carico di cui all'Annesso I alla Marpol 73/78, i problemi gestionali affrontati nel presente piano sono i seguenti:

- 1) Gestione rifiuti *garbage* (assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi);
- 2) Gestione altri rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oil – batterie esauste);
- 3) Gestione rifiuti *sewage* (acque nere);
- 4) Gestione rifiuti speciali e non
- 5) Gestione di *oil* (acque di sentina)

Dall'analisi delle tipologie di rifiuti prodotti riferibili a ciascun sottosistema, come sopra individuato, scaturisce la risposta organizzativa ed operativa di La Marina di Costa Corallina.

APPRODI/SERVIZI	2007	2008
PRESENZE FISICHE DI IMBARCAZIONI E NAVI DA DIPORTO	312	326
PRESENZE UMANE circa	900	1.000





## **4. ANALISI DELLE ESIGENZE**

### **4.1. Considerazioni preliminari**

Al fine di garantire un servizio di raccolta rifiuti adeguato alle esigenze del Approdo Turistico bisogna tener conto che:

1. L'intera struttura dell'approdo è idonea ad natanti di piccole dimensioni (la maggior parte di lunghezza inferiore ai 6,50 m)
2. l'entità dei rifiuti prodotti non è tale da richiedere sempre un loro ritiro giornaliero nel periodo invernale; data la natura turistica del Approdo Turistico, si concentrano in prevalenza nel periodo estivo.

### **4.2. Descrizione e caratteristiche degli impianti di raccolta**

Per le esigenze di redazione del presente piano sono stati richiesti agli armatori delle unità da diporto elementi informativi sulla produzione media stimata delle varie tipologie di rifiuti da parte di ciascuna unità

I dati forniti sono risultati tuttavia incompleti e, comunque, necessitano di essere monitorati ed eventualmente confermati per i prossimi anni.

#### **4.2.1. Rifiuti solidi**

Le esigenze di conferimento e di smaltimento dei rifiuti prodotti dal naviglio del settore diporto vengono soddisfatte dalla presenza di cassoni porta rifiuti solidi gestiti dalla Ditta appaltante del Consorzio di Costa Corallina secondo le disposizioni di legge vigenti.

Le aree destinate alla localizzazione dei suddetti impianti di raccolta sono indicate nelle planimetrie in allegato.

La Marina di Costa Corallina è interessata da un intenso traffico di unità da diporto durante i mesi estivi, e dalla presenza delle sole imbarcazioni appartenenti a residenti per il resto dell'anno, e pertanto anche la produzione di rifiuti si concentra in concomitanza con gli arrivi delle imbarcazioni nel periodo estivo e il quantitativo di rifiuto prodotto è limitato dalla dimensione dei natanti e dal fatto che gli stessi armatori sono proprietari di case all'interno del villaggio.





### 4.3. Le isole ecologiche per oli esausti e rifiuti al piombo

E' in corso di istituzione l'impianto per l'installazione dell'isola ecologica. All'interno del Approdo Turistico dovrà essere posizionata un'isola ecologica per lo stoccaggio provvisorio e temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non, localizzata all'ingresso del Approdo Turistico. (vedi planimetria Allegata)

Le isole ecologica resterà aperta ad orario definito a disposizione dei clienti, i quali autonomamente conferiscono i propri rifiuti all'interno della stessa isola. Ogni contenitore all'interno dell'isola ecologica è dotato di apposito cartello che identifica la tipologia di rifiuto ed il corrispondente codice CER. Sarà vietato il deposito ed il conferimento di oli usati, filtri olio, lattine sporche d'olio e batterie esauste prodotte dalle unità da diporto e da pesca che scalano o stazionano nel Approdo Turistico in parola, con sistemi diversi dal conferimento presso la precitata isola ecologica o nell'apposito contenitore per l'olio esausto.

All'atto del deposito i citati rifiuti dovranno essere privi di qualsiasi sostanza contaminante che possa compromettere il loro conferimento ai rispettivi consorzi.

Sarà assolutamente vietato lasciare aperta l'area contenente l'isola ecologica e qualsiasi problema relativo al corretto utilizzo e all'integrità di quest'ultima o del contenitore cisterna, dovrà essere segnalato alla ditta delegata dai Consorzi **COOU** e **COBAT** ed all'Autorità Marittima. Le operazioni di conferimento di oli usati, filtri olio, lattine sporche di olio e batterie esauste alla precitata isola ecologica dovranno essere eseguite da parte dell'utenza nel totale rispetto delle seguenti disposizioni:

- evitare ogni forma di colaggio, sia nella fase del trasporto sia in quella del conferimento stesso;
- prestare la massima attenzione affinché il contenitore sia chiuso correttamente;
- evitare il conferimento allorquando il quantitativo d'olio già presente nel contenitore sia tale da non consentire la giusta ricezione; in caso di dubbio procedere con la dovuta accuratezza onde evitare la fuoriuscita;
- adottare ogni precauzione tesa ad evitare danni al recipiente;
- procedere alla chiusura del contenitore ogni qualvolta lo stesso risulti aperto;
- evitare di lasciare nel recipiente o nei pressi dello stesso lattine, barattoli o altri contenitori in genere.

In caso di inadempienza alle presenti disposizioni, i soggetti responsabili sono obbligati a provvedere, a propria cura e spese, alle conseguenti operazioni di pulizia e disinquinamento.





L'attività di raccolta dei rifiuti di cui trattasi dovrà avvenire nel rispetto delle normative doganali e fiscali, nonché di ogni altra norma in tema di tutela delle acque, del suolo e dell'ambiente dall'inquinamento.

In particolare, la ditta incaricata dovrà prestare la massima cura possibile affinché nel corso delle attività di raccolta/ritiro siano evitati spandimenti in banchina e/o inquinamenti degli specchi acquei limitrofi.

La ditta incaricata delle operazioni di raccolta e ritiro degli oli usati dovrà verificare che lo svuotamento dei contenitori avvenga con regolarità e comunque ad intervalli periodici non superiori al bimestre, assicurando comunque che gli stessi mantengano sempre una capacità residua di ricevimento sufficiente (non inferiore al 20% della capacità totale di ogni singolo contenitore).

Al di fuori delle normali periodiche operazioni di rito la ditta di cui sopra è tenuta ad intervenire ad ogni richiesta avanzata in tal senso da questa Autorità Marittima.

La società concessionaria del servizio dovrà in ogni caso essere in possesso di tutte le necessarie abilitazioni previste dalla vigente normativa per eseguire la raccolta ed il trasporto di "rifiuti urbani ed assimilati", "speciali e non", "pericolosi e non". Tutti i mezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti dovranno soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente in materia.

## **5. ATTUAZIONE DEL PIANO**

### **5.1. Soggetti responsabili**

Si dà, di seguito, indicazione degli organismi e del personale responsabile della attuazione del Piano:

1. Comandanti delle unità da diporto e da pesca;
2. Responsabili delle Aziende Municipalì di Igiene Urbana del Comune di La Marina di Costa Corallina;
3. Responsabili della società mandataria dei Consorzi Obbligatori degli Oli usati e delle Batterie esauste (COOU e COBAT) incaricata della raccolta e del ritiro degli oli usati e delle batterie esauste;
4. Responsabili delle strutture ricettive (approdi, darsene) assentite in concessione.







Le unità da di Approdo Turistico ormeggiate presso il Approdo Turistico di La Marina di Costa Corallina conferiranno i rifiuti prodotti per il tramite delle strutture di appartenenza, che sono tenuti a garantire l'applicazione delle disposizioni contenute nella ordinanza di approvazione del presente piano e nel decreto legislativo n. 182/2003.

## 6. REGISTRAZIONE

I gestori (soggetti che provvedono alla raccolta di qualsivoglia tipologia di rifiuti da bordo delle navi e dei residui del carico), avranno cura di dar corso agli adempimenti stabiliti dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legislativo n. 182/2003.

**IL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA, PROVVEDE A REDIGERE IL "FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI", IL "REGISTRO DI CARICO E SCARICO" ED IL "MUD".**

## 7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

### 7.1. Premessa

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, è possibile ora ipotizzare l'organizzazione portuale che assicuri la massima flessibilità ed economicità, in aderenza agli obiettivi contemplati dalla Direttiva Comunitaria n. 2000/59/CE e dalla normativa nazionale di recepimento (D. Lgs. 182/2003).

Si riporta di seguito l'elenco contenente i codici CER, corrispondenti ad alcune delle tipologie di rifiuti attualmente utilizzati dal gestore portuale per la predetta codifica.

RIFIUTO COD. CER	DESCRIZIONE	IMPIANTO PORTUALE DI RACCOLTA
	Rifiuti secco –Frazione Umida	Piazzale Approdo Turistico
20.01.01	Carta e cartone (PAPER)	Piazzale Approdo Turistico
20.01.02	Vetro (GLASS)	Piazzale Approdo Turistico
20.01.39	Plastica (PLASTIC)	Piazzale Approdo Turistico
20.01.40	Metallo (METAL)	Piazzale Approdo Turistico
08.03.18	Toner per stampa esauriti,	Apposito contenitore presso area uffici



RIFIUTO COD. CER	DESCRIZIONE	IMPIANTO PORTUALE DI RACCOLTA
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Apposito contenitore da 500 litri
16.06.01*	Batterie al piombo	Apposito contenitore

## 7.2. Gestione di rifiuti garbage

L'azienda effettua la raccolta differenziata per i seguenti rifiuti:

- A. Carta e Cartone
- B. Vetro
- C. Plastica
- D. Rifiuti secco- Frazione umida

Nel piazzale saranno posizionati i contenitori per la raccolta differenziata della capacità di 1000 lt distinti per colore e tipologia.

## 8. AUTORIZZAZIONI VARIE E FORMULARI

Per quanto attiene ai formulari, in linea con le disposizioni generali vigenti, per tutte le operazioni di trasApprodo Turistico dei rifiuti garbage, che consistono in rifiuti urbani ed assimilabili non pericolosi, sia per quanto attiene al trasferimento dalla nave alla base operativa del gestore, sia per la spedizione della base operativa al centro finale di recupero/smaltimento, non va redatto alcun formulario.

In tutti gli altri casi il rifiuto viene direttamente collocato presso gli appositi contenitori dislocati nel piazzale del Approdo Turistico.

È altresì prevista la consegna di un opuscolo informativo ove, fra le altre cose, è indicata la modalità di gestione dei rifiuti all'interno dell'area gestita da Marina di La Marina di Costa Corallina.

Per tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, il formulario di identificazione va redatto, fatta eccezione nei casi di movimentazione all'interno dell'area portuale.

In tutti gli altri casi il F.I.R. va redatto da parte del soggetto gestore che assume la detenzione del rifiuto.





## **9. SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**

A seguito dell'approvazione e affidamento del servizio del presente Piano, il Concessionario, provvederà ad assicurare le informazioni adeguate al Comandante della imbarcazione e a tutti i soggetti interessati, tramite la distribuzione di un "documento informativo" predisposto e realizzato a cura del gestore contenente:

1. una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni con richiami alla normativa pertinente;
2. l'ubicazione degli impianti e dei servizi portuali di gestione dei rifiuti;
3. l'indicazione dei punti di contatto per l'erogazione dei servizi offerti e delle procedure di conferimento;
4. l'indicazione delle tariffe solo per le imbarcazioni che sostano dalle 8.00 alle 20.00 (vedi cap 11.1: Determinazione della tariffa) in quanto le tariffe sono già incluse nella tariffa di ormeggio.

le procedure per le segnalazioni di disfunzioni, disservizi e inadeguatezze rilevati in occasione dell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni.

Per assicurare la massima tempestività nello scambio di informazioni verrà attuato il seguente processo:

## **10. ALL'ORMEGGIO NEL APPRODO TURISTICO**

### **10.1. Conferimento a terra dei rifiuti**

All'ormeggio nel Approdo Turistico, l'equipaggio deposita, presso i bidoni ubicatine, i rifiuti garbage al servizio di raccolta, e qualora necessario deposita presso le isole ecologiche i rifiuti speciali pericolosi.

L'Autorità Marittima si riserva il diritto di ispezione ex art. 11 del d.lgs. n. 182/03.

### **10.2. Attività di coordinamento**

Il soggetto Gestore del servizio, dovrà essere in grado di produrre con tempestività, su richiesta dell'Autorità Marittima, le informazioni ed i dati statistici relativi allo svolgimento del servizio e alla raccolta di tutta la certificazione emessa per le finalità statistiche e di collegamento con tutte le altre Amministrazioni e Organismi interessati, concorrendo alla elaborazione dei piani portuali e





degli altri documenti la cui predisposizione prevede la partecipazione congiunta e speculare dei diversi soggetti coinvolti, limitatamente alle attività diportistiche.

## **9.11. PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI INADEGUATEZZE RILEVATE NEGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA**

Chiunque nell'ambito del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti provenienti da navi e dei residui del carico riscontri delle inadeguatezze rispetto alle previsioni di legge o del presente Piano, è tenuto a darne comunicazione al Concessionario e all'Autorità Marittima e nel caso specifico alla Capitaneria di Porto competente.

I Comandanti delle imbarcazioni che fruiscono degli impianti portuali e dei servizi di raccolta, qualora rilevino dei disservizi o delle inadeguatezze, sono tenuti a darne comunicazione all'Autorità Marittima/ Capitaneria di Porto competente.





ALLEGATO 1

SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Alla Direzione del Approdo Turistico di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Il sottoscritto.....comandante della nave (tipo/nome).....IMO N. .... bandiera.....in sosta dal.....nel Approdo Turistico di....., segnala la seguente inadeguatezza del servizio portuale di raccolta dei rifiuti: (barrare la casella che interessa)

In data.....

- o La raccolta dei rifiuti non è stata effettuata.
o Il servizio di raccolta dei rifiuti non era raggiungibile con nessun mezzo di comunicazione.
o Il servizio di ritiro dei rifiuti sebbene chiamato non ha provveduto a ritirare i rifiuti da consegnare.....
o Il prezzo per il servizio espletato è stato differente a quanto previsto in quanto.....
o Non è stato possibile consegnare i seguenti rifiuti.....
o Altro(specificare).....

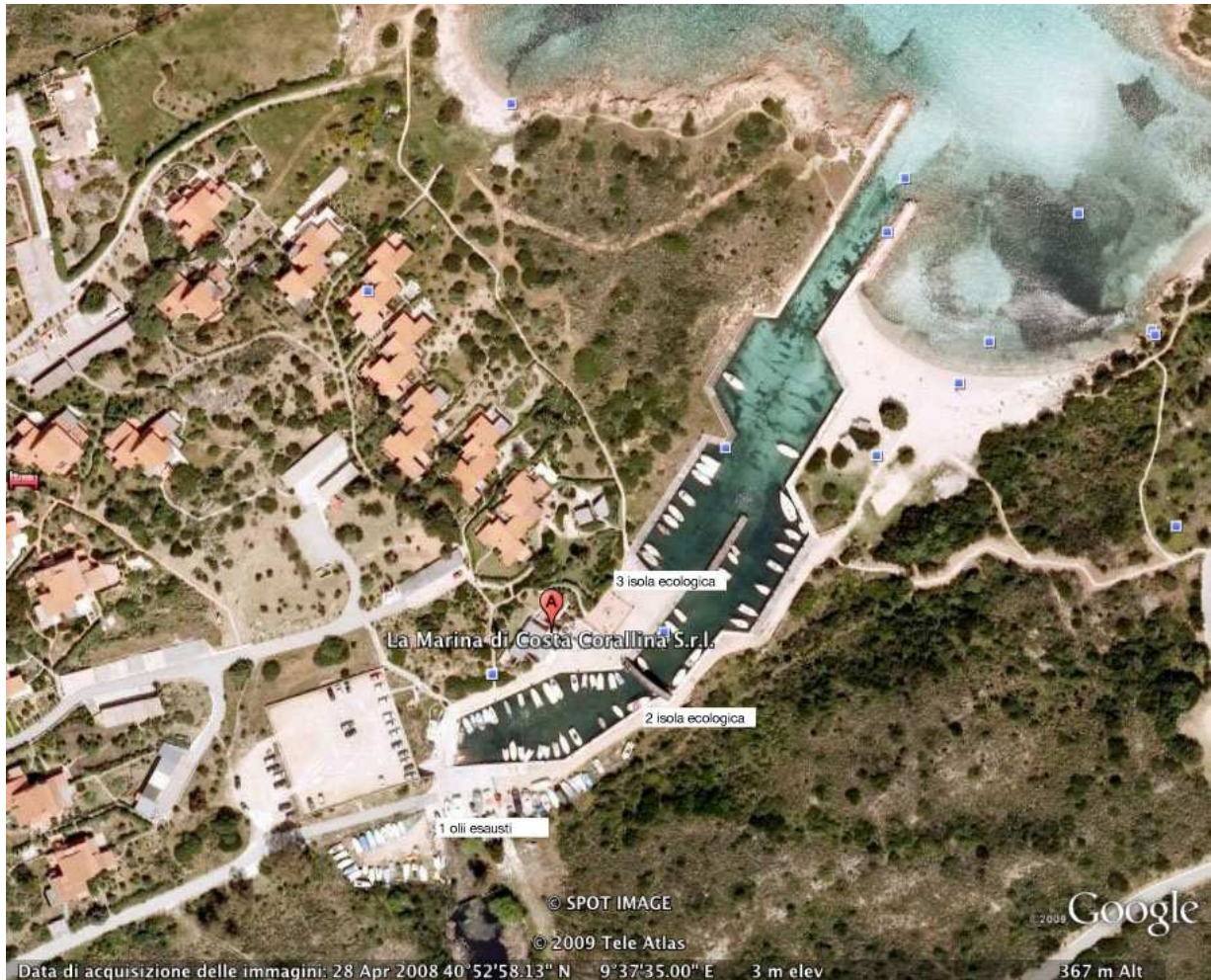
Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e Firma.





ALLEGATO 2

STRALCIO PLANIMETRICO DELL'APPRODO TURISTICO





**ALLEGATO 3**

ALLEGATO

**INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI \_\_\_\_\_ (ex art. 6 della direttiva 2000/59/CE)**

**1. DETTAGLI DELLA NAVE**

1.1 Nome della nave:	1.5 Proprietario o armatore:
1.2 Numero IMO:	1.6 Stato di bandiera:
1.3 Indicativo radio della nave:	
1.4 Tipo di nave: <input type="checkbox"/> Petroliera <input type="checkbox"/> Chimichiera <input type="checkbox"/> Porta rinfuse <input type="checkbox"/> Porta Container <input type="checkbox"/> Altre navi Cargo <input type="checkbox"/> Nave Passeggeri <input type="checkbox"/> Ro-ro <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	

**2. DETTAGLI DEL PORTO E DEL VIAGGIO**

2.1 Data e ora presunta di arrivo (ETA):	2.6 Ultimo Porto di scalo dove sono stati conferiti i rifiuti:
2.2 Data e ora presunta di partenza (ETD):	2.7 Data dell'ultimo conferimento:
2.3 Ultimo Porto di scalo e Stato:	2.8 Nome del comandante che notifica questo modello:
2.4 Porto Successivo e Stato (se conosciuto):	

**3. Intendete conferire (contrassegnare la casella appropriata)**

tutti     alcuni     nessuno   
dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?

(Indicare il nome del gestore dell'impianto di raccolta, se conosciuto):

\_\_\_\_\_

**4. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI DA CONFERIRE**

Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire e/o trattenuti a bordo e percentuale della capacità di stoccaggio massima:

*Nel caso in cui intendiate conferire tutti i rifiuti, compilate la seconda colonna come occorre.  
Se intendete conferire alcuni rifiuti o nessun rifiuto, completate tutte le colonne.*

Tipo	Rifiuti da conferire m <sup>3</sup>	*Capacità di stoccaggio massima dedicata m <sup>3</sup>	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo m <sup>3</sup>	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo m <sup>3</sup>
<b>MARPOL Allegato I - Oli</b>					
Acque di sentina					
Residui oleosi (fanghi)					
Acque oleose di lavaggio di cisterne					
Acque sporche di zavorra					
Incrostazioni e fanghi da lavaggio di cisterne					
Acque sporche di zavorra					
Incrostazioni e fanghi da lavaggio di cisterne					





Tipo	Rifiuti da conferire m <sup>3</sup>	Capacità di stoccaggio massima dedicata m <sup>3</sup>	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo m <sup>3</sup>	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo m <sup>3</sup>
Altro (specificare)					
Residui del carico (f)					
<b>MARPOL Allegato II – Sostanze Liquide Nocive – (m<sup>3</sup>)/nome</b>					
Sostanza di categoria X					
Sostanza di categoria Y					
Sostanza di categoria Z					
Altre Sostanze					
Residui del carico (f)					
<b>MARPOL Allegato IV – Acque di scarico</b>					
Acque di scarico (f)					
<b>MARPOL Allegato V – Rifiuti</b>					
Rifiuti Alimentari					
Plastica					
Rifiuti associati al carico (f) (accessori di ritenuta e copertura del carico, materiali da imballaggio, ecc.)					
Prodotti di carta macinati, stracci, vetri, metalli, bottiglie, stoviglie, ecc					
Ceneri di incenerimento					
Altri rifiuti (specificare)					
Residui del carico (f) (specificare)					
<b>MARPOL Allegato VI – Inquinamento dell'aria</b>					
Sostanze distruttive dell'Ozono e apparecchiature contenenti tali sostanze					
Residui di pulizia di gas di scarico					

(f) Le acque di scarico possono essere scaricate in mare conformemente alla regola 11 dell'allegato IV del protocollo Marpol 73/78. Le caselle corrispondenti non devono essere contrassegnate se si intende effettuare uno scarico autorizzato.  
(f) Può trattarsi di stime

Note:

1. Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni.
2. La presente notifica deve essere trasmessa all'Autorità Marittima del porto di approdo.
3. Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'articolo 9 della direttiva 2000/59/CE.

Confermo

- che le informazioni riportate nella presente notifica sono accurate e corrette e
- che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti i rifiuti

Data .....

Ora .....

Firma.....

09A07996







ALLEGATO 4

TIPOLOGIA DEI RIFIUTI	QUANTITATIVI	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
Olii esausti		
Acque di sentina		
fanghi		
Rifiuti alimentari		
Rifiuti sanitari		
Plastica		
Batterie al piombo esaurite		
Filtri olio motore usati		
Residui associati al carico		
Altri tipi di rifiuti, da specificare (es. reti, cavi, fusti di olio esausto, imballaggi, etc.)		

DITTA \_\_\_\_\_





MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO 5

Alla CAPITANERIA DI PORTO

**07026 OLBIA (OT)**

*Si allegano copie dei relativi formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06.*

Olbia \_\_\_\_\_

LA DITTA \_\_\_\_\_



Capitaneria di Porto di Olbia



La Marina di Costa Corallina S.r.l.



SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZA DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Al Comandante della Capitaneria di Olbia

07026 Olbia

e-mail: [olbia@guardiacostiera.it](mailto:olbia@guardiacostiera.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ comandante della nave (tipo/nome) \_\_\_\_\_ IMO n. \_\_\_\_\_ bandiera \_\_\_\_\_ in sosta dal \_\_\_\_\_ nel Approdo Turistico di \_\_\_\_\_, segnala la seguente inadeguatezza del servizio portuale di raccolta dei rifiuti: (barrare la casella che interessa)

In data \_\_\_\_\_

- La raccolta non è stata effettuata
- Il servizio di raccolta dei rifiuti non era raggiungibile con nessun mezzo di comunicazione
- Il servizio di ritiro dei rifiuti sebbene chiamato non ha provveduto a ritirare i rifiuti da consegnare
- Il prezzo per il servizio espletato risulta inadeguato in quanto \_\_\_\_\_
- Non è stato possibile consegnare i seguenti rifiuti \_\_\_\_\_
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro e firma \_\_\_\_\_

